



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE**

**Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio"**

**Regolamento didattico  
del Corso di Laurea magistrale  
in Scienze Infermieristiche e Ostetriche  
classe LM/SNT1**

## INDICE

Art. 1. Oggetto e finalità del regolamento.....	3
Art. 2 Obiettivi formativi qualificanti.....	3
Art. 3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	4
Art. 4. Requisiti di ammissione al corso di Laurea magistrale.....	4
Art. 5. Crediti Formativi Universitari (CFU).....	6
Art. 6. Ordinamento didattico.....	6
Art. 7 Attività formativa professionalizzante.....	7
Art. 8 Obblighi di frequenza.....	8
Art. 9 Attività formative per la preparazione della prova finale.....	9
Art.10 Prova finale e conseguimento del titolo di studio.....	100

La disciplina delle modalità comuni del Corso di Laurea aggregato è riportata nel Regolamento generale di funzionamento per il corso di laurea triennale e magistrale (LM/SNT1).

Le informazioni sono consultabili sulle pagine del sito web dell'Ateneo: <https://www2.dipmedicina.unimol.it/>

Per quanto non disposto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme generali contenute nel Regolamento generale di funzionamento del corso aggregato del corso di laurea triennale in Infermieristica (L/SNT1) e del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) denominato anche I-SIO, dello Statuto di Ateneo, del Regolamento generale di Ateneo, del Regolamento didattico di Ateneo e delle Deliberazioni degli Organi Accademici

### **Art. 1. Oggetto e finalità del regolamento**

- 1) Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento specifiche del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM-SIO), classe LM/SNT1, parte del corso aggregato del corso di laurea triennale in Infermieristica (L/SNT1) e del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1), attivato presso l'Università degli Studi del Molise.
- 2) Il corso è finalizzato alla formazione di dirigenti con funzioni gestionali e di coordinamento specifiche del profilo professionale ed in possesso di una formazione culturale e professionale avanzata con adeguate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni infermieristica, ostetrica e infermieristica pediatrica.
- 3) Il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche si articola in due anni ed è istituito all'interno del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio" (DiMeS) dell'Università degli Studi del Molise.

### **Art. 2 Obiettivi formativi qualificanti**

I laureati nella classe LM/SNT1 devono conseguire una formazione culturale e professionale elevata ed aggiornata, per poter intervenire con le opportune competenze nei processi gestionali, formativi e di ricerca, nel contesto delle professioni sanitarie afferenti alla classe. Avendo acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti e specifiche della classe di laurea, e avendo ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo, essi sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo gestionale, assistenziale, educativo e preventivo. Tutto ciò al fine di approcciare in maniera pertinente ed efficace le problematiche riguardanti la salute della popolazione, in tutte le fasce di età, nonché le problematiche relative alla qualità dei servizi erogati.

In base alle conoscenze che acquisiscono durante il corso di studio, i laureati sono in grado di tenere in debito conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia le esigenze sociali, sia lo sviluppo di nuovi metodi organizzativi del lavoro, sia l'innovazione tecnologica ed informatica (teleassistenza e teledidattica), nonché l'adeguamento degli standard operativi a quelli dell'Unione Europea.

I laureati, grazie all'esperienza maturata attraverso una adeguata attività di tirocinio professionale, sviluppano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali inerenti alle professioni sanitarie, con una adeguata padronanza delle tecniche e delle procedure nel management sanitario, nel rispetto delle loro e delle altrui competenze.

Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

### **Art. 3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il corso prepara alla professione di Dirigenti ed equiparati nella sanità. I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

### **Art. 4 Requisiti di ammissione al corso di Laurea magistrale**

L'ammissione ai Corsi di Laurea specialistica/magistrale delle professioni sanitarie di cui al D.M. 2 aprile 2001 avviene previo superamento di apposita prova, predisposta da ciascuna Università sulla base delle disposizioni ministeriali.

I requisiti per accedere alla selezione sono stabiliti da apposito decreto ministeriale, salvo modifiche, possono partecipare alla selezione i candidati che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;

- titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999.
- Possono essere ammessi ai corsi di laurea magistrale, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione e in deroga alla programmazione nazionale dei posti ed in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative, coloro ai quali sia stato conferito l'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 10 agosto 2000, n. 251, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del presente decreto;
- coloro che risultino in possesso del titolo rilasciato dalle Scuole dirette a fini speciali per dirigenti e docenti dell'assistenza infermieristica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 1982 e siano titolari, da almeno due anni alla data del presente decreto, dell'incarico di direttore o di coordinatore dei corsi di laurea in infermieristica attribuito con atto formale di data certa; coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del presente decreto, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea magistrale di interesse.

Tra i requisiti si consiglia buone conoscenze di:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- cultura generale e ragionamento logico;
- regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria;
- cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese;
- scienze umane e sociali.

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi. Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio e altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigilatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente se nel loro percorso sono state effettuate minimo 200 ore nelle discipline dello specifico profilo professionale di provenienza, e 1500 ore di attività di tirocinio.

L'ammissione al corso avviene previo superamento di una selezione secondo modalità e contenuti definiti da specifico decreto ministeriale

#### **Art. 5 Crediti Formativi Universitari (CFU)**

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche ed ostetriche, prevede 120 CFU complessivi, articolati su due anni di Corso.

Ad ogni CFU corrispondono **25 ore di lavoro** dello studente comprensive:

- a) delle ore di lezione;
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, servizi sanitari e sociali, in centri formativi ed organizzazioni;
- c) delle ore di seminario;
- d) delle ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'ordinamento didattico;
- e) dalle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

#### **Art. 6. Ordinamento didattico**

1. L'ordinamento didattico del corso di laurea corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche, classe LM/SNT1, è approvato dal Consiglio di corso di studio aggregato e dal Consiglio di Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio" e contiene l'elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il curriculum per il conseguimento della Laurea magistrale nelle Scienze infermieristiche e ostetriche, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento.

2. Il piano degli studi è approvato annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "V. Tiberio", su proposta del Consiglio di corso di studio aggregato
3. Nel rispetto della legge vigente, l'ordinamento didattico prevede, per il corso di laurea magistrale, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente (Opzionali), finalizzate alla prova finale ed altre attività (abilità linguistiche, professionalizzanti, informatiche etc.).
4. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel corso è articolato in annualità.
5. Al compimento degli studi viene conseguita la Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

#### **Art. 7 Attività formativa professionalizzante**

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il Consiglio di corso di studio individua le attività formative professionalizzanti sotto forma di tirocinio guidato e/o di addestramento diretto.

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, tirocinio e progetti.

Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale. Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio di corso di studio, su proposta del Presidente, nomina per le attività di laboratorio e di tirocinio uno o più docenti nominati "Direttore didattico delle attività Professionalizzanti (DAF)", al quale/i compete/ono il coordinamento delle attività di tirocinio e laboratorio.

L'individuazione di tale/i figura/e (ed eventualmente anche di un vice) avviene sulla base della valutazione del curriculum.

Il DAF deve appartenere ai profili professionali afferenti alla classe del corso di laurea magistrale e deve essere in possesso della Laurea specialistica o magistrale della classe di riferimento.

Il DAF, organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor Professionali, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative. Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono calendarizzate (sessioni di briefing, di de-briefing con

la presentazione e discussione dei progetti-report) in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor.

### **Art. 8 Obblighi di frequenza**

1. Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche frontali, integrative ed opzionali programmate del corso di studio nella misura di almeno il 70% delle ore previste per ciascun corso monografico o per ciascun corso integrato (in quest'ultimo caso comunque la frequenza minima per singolo modulo non deve essere inferiore al 40%), ed il 100% delle Attività formative professionalizzanti o di tirocinio previste nell'ambito di ciascun anno del corso di studio.
2. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha:
  - a) completato il monte ore di tirocinio previsto nell'anno di corso (100%);
  - b) superato con valutazione positiva l'esame annuale di tirocinio;
  - c) superato, entro la fine del mese di dicembre, esami di insegnamenti o corsi integrati dell'anno in corso corrispondenti ad un numero complessivo di almeno 8 CFU
3. La frequenza viene verificata dai docenti mediante modalità di accertamento stabilite dal consiglio di corso di studi. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta dal docente titolare del corso di insegnamento o di un modulo di corso integrato sul registro elettronico delle presenze nell'apposito prospetto di riepilogo o secondo altre modalità stabilite dal corso di studi.  
L'attestazione di frequenza viene apposta invece dal tutore di esercitazione, nel caso di attività didattica integrativa, ovvero dal tutore di tirocinio pratico, nel caso di attività formativa professionalizzante, sui rispettivi documenti di registrazione.
4. Per gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di cui al comma 2 in un determinato anno di corso, si applicano le seguenti regole:
  - a) se la frequenza è inferiore al 40% lo studente potrà sostenere l'esame (sia di corso monografico che di corso integrato) solo dopo aver frequentato ex novo il corso o modulo nel successivo anno accademico;
  - b) se la frequenza è uguale o superiore al 40%, ma inferiore al 70%, lo studente non potrà sostenere l'esame del corso monografico o corso integrato nella sessione immediatamente successiva alla conclusione del semestre di pertinenza.



L'esame potrà essere sostenuto dopo il superamento di un pre-test organizzato dal docente titolare e notificato al consiglio di corso di studi, il cui superamento deve essere opportunamente verbalizzato e certificato (anche a ratifica) agli atti del CdLM.

Il DAF organizza le modalità ed i tempi di svolgimento dei tirocini nei periodi previsti.

L'orario e le modalità di frequenza sono definiti con il Tutor professionale tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio, tuttavia la frequenza non deve mai superare le 7 ore al giorno. Eventuali assenze devono essere recuperate.

Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Tutor universitario. Tale progetto, in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, deve contenere gli obiettivi e le strategie formative, gli strumenti e i pre-requisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, modalità di valutazione e supervisione, data di inizio e di conclusione.

Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un report finale e/o di un diario di apprendimento.

Al termine di ciascun anno del CdLM, una il livello di apprendimento raggiunto con l'esperienza di tirocinio e laboratorio esprimendo una valutazione di idoneità Commissione certifica.

In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto.

#### **Art. 9 Attività formative per la preparazione della prova finale**

Al fine di svolgere attività di ricerca sperimentale per la preparazione della Tesi lo studente può frequentare strutture deputate alla formazione sia interne al dipartimento che in una struttura esterna al dipartimento purché convenzionata.

Tale attività dello Studente viene definita "Internato ai fini della preparazione della tesi di Laurea" (internato).

Lo studente deve presentare domanda al Presidente del Corso di Laurea, indicando:

- firma di accettazione del docente responsabile della supervisione del lavoro, che, al momento della discussione, svolgerà il ruolo di relatore.
- la struttura presso la quale intende svolgere l'internato e l'argomento oggetto dell'elaborato e l'eventuale docente esterno alla facoltà responsabile della supervisione del lavoro che al momento della discussione potrà svolgere il ruolo di correlatore.

Il Presidente, (sentito il consiglio di CdLM o eventualmente a ratifica) provvede a dare il nulla osta alla assegnazione del relatore e trasmette al dipartimento per gli ulteriori adempimenti autorizzativi

### **Art. 10 Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

La prova finale prevede la stesura di una tesi di laurea di natura sperimentale o teorico-applicativa, elaborata in modo originale, sotto la guida di un Relatore scelto tra i docenti del CdLM e discussa davanti ad una Commissione.

Per la valutazione delle prove finali, il direttore del dipartimento DiMeS su proposta del presidente del corso di laurea, nomina una commissione costituita a norma del Regolamento Didattico di Ateneo (cfr. art. 31, del Regolamento Didattico di Ateneo).

Possono fare parte delle commissioni, dove se ne ravvisi la necessità, tutor aziendali e, nel caso di lavori in lingua straniera, anche i lettori. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori di altri dipartimenti, nonché professori a contratto con incarico in vigore nell'anno accademico interessato. Componenti della Commissione giudicatrice la prova finale possono essere anche esperti esterni, in qualità di cultori della materia, previo accertamento da parte del Consiglio del Corso di Studio della loro qualificazione scientifica e/o professionale in relazione alla dissertazione oggetto di esame, (cfr. art. 31, commi 2 e 3, del Regolamento Didattico di Ateneo). Ai membri della Commissione viene inviata comunicazione scritta o via e-mail dell'avvenuta nomina, con indicazione della data in cui la commissione è convocata, in seduta aperta al pubblico, per la discussione delle tesi.

I provvedimenti di nomina delle commissioni, in cui sono indicate anche le date fissate per la discussione delle tesi, saranno resi pubblici a mezzo affissione nelle apposite bacheche e pubblicazione nel sito internet del Dipartimento.

Lo studente, 20 giorni prima la data della discussione della tesi, deve:

- 1) consegnare in Segreteria Studenti, la richiesta di prenotazione all'esame di laurea, il badge elettronico, una copia in formato elettronico dell'elaborato della prova finale, debitamente firmata dal candidato e dal relatore;
- 2) far pervenire al Presidente della Commissione, al relatore e al correlatore (per le tesi di ricerca) una copia digitale della sua tesi da inviare all'indirizzo mail che verrà indicato in bacheca sulla pagina Unimol-infermieristica.

Il candidato dovrà discutere il proprio lavoro di fronte alla Commissione in un esame pubblico. Il voto finale è determinato dalla media ponderata dei voti degli esami (non considerando le attività che non danno luogo ad una valutazione in trentesimi) espressa in centodecimi, ponderata per il numero dei crediti di ogni esame, alla quale si aggiunge il punteggio assegnato all'esame della prova finale, fino alla concorrenza di 110/110.

Per la valutazione dell'elaborato di tesi, la Commissione dovrà tenere conto della originalità e della coerenza scientifica dei dati riportati, dell'apporto personale e della capacità di elaborazione del candidato nonché della coerenza della bibliografia esaminata.

Per la determinazione del punteggio della prova finale la Commissione può assegnare:

- da 0 a 7 punti per l'elaborato finale di tesi;
- da 0 a 4 punti per la valutazione della carriera tenendo conto del tempo di conclusione degli studi e del numero dei CFU conseguiti con lode e/o di una eventuale esperienza Erasmus:
  - a) 2 punti per i laureati in corso.
  - b) fino a 2 punti per lo svolgimento di una parte del percorso curriculare all'estero purché nell'ambito di un accordo Erasmus (o programma analogo)
  - c) 0,25 punti ogni 5 CFU conseguiti con lode, per un max di 1 punto.

Valutando il valore della tesi, la chiarezza di esposizione e la carriera complessiva dello studente La lode può essere attribuita con voto unanime della commissione allorché il punteggio complessivo sia  $>112/110$  e, di norma, se lo studente ha superato almeno un esame con lode durante l'intero percorso di studio.